

SOGNI DA AQUILA

Non lasciarsi bloccare dalla paura nel sognare.

Non temere il cambiamento.

Scheda 3.b

Introduzione

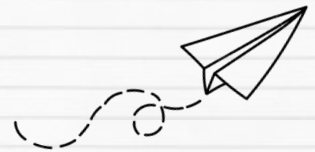


C'è un desiderio, insito in ciascuno di noi, di voler realizzare cose grandi, di lasciare un segno nella storia! Con il tempo, cominciamo ad abbassare le nostre pretese, accingendoci ad accontentarci: ci si avvia, così, a vivere di mediocrità, spegnendo quello "spunto" importantissimo che è nel cuore di ciascuno di noi. Da dove viene quel desiderio originario che continua a ripeterci di non accontentarci? Proviene da Dio, è un suo dono! Il desiderio di realizzare cose grandi, non è altro che il desiderio della santità e per essere santi non bisogna essere superdotati o forti. La forza ed il coraggio vengono fuori dalle nostre sofferenze, dai nostri momenti difficili: il dolore è lo scalpello che tira fuori dal legno l'opera d'arte. Ciò vuol dire di non dover buttare via nulla dalle nostre esperienze, perché c'è una Grazia in tutto, anche in ciò che non abbiamo compreso e, di conseguenza, non abbiamo ancora sfruttato. Dio può trasformare in bellezza anche la storia più disperata! Tutto, nella potenza e nella misericordia di Dio, diventa Luce! Il punto non è pensare a quanto abbiamo sofferto ma scoprire i nostri tesori, le nostre straordinarie potenzialità e quanto è potente Dio, da operare grandi cose, attraverso i nostri doni. Dobbiamo credere, quindi, che Dio vuol fare cose grandi, non con tutti, ma con ognuno di noi! Una mesta concezione di noi stessi, una tristezza latente che ci induce a pensare che sia sbagliato credere in qualcosa di luminoso, di bello, di importante, è una tentazione. Per realizzare cose grandi nella vita, dobbiamo credere alla bellezza che siamo e a quanto siamo preziosi. Anche la persona più scoraggiata che ci possa essere, che si considera fallita e di non valere nulla, vale quanto il sangue di Cristo! Cristo ha sofferto e ha dato la vita per noi, perché ha ritenuto ne valesse la pena, ha creduto al nostro valore. Perché non crederci? Ciascuno di noi, non vale solo perché Dio ci ama, ma anche perché ci ha creato: c'è un progetto, per ognuno di noi, da realizzare con Lui. Sono prezioso perché, senza di me, c'è un qualcosa che non si potrà realizzare; persone che solo io potrò amare, parole che soltanto io potrò dire, momenti che solo io potrò provare!

Video



♦ *La freccia del sud*
(2015, regia di Ricky Tognazzi)



Tutti noi vorremmo realizzare i nostri sogni, i nostri progetti, ma non tutti ci riescono. Perché?! Cos'è che fa la differenza? La fortuna, il talento o i geni, spesso, sono gli elementi che riteniamo giochino un ruolo fondamentale nella strada verso il successo. In realtà, sono molto meno determinanti di quanto noi stessi vogliamo credere. Sì, perché pensare che si possano realizzare i propri sogni solo grazie alla fortuna o ad un patrimonio genetico adatto, è un gran sollievo! Se dipende tutto dalla sorte e dai geni, perché impegnarsi più del dovuto?! Tanto vale fare il minimo indispensabile, arrendersi! Continuare a raccontarci scuse è controproducente: rischiamo soltanto di perdere tempo ed energie.

Il vero segreto per realizzare i propri sogni è il desiderio ardente!

Quando proviamo a trattenere il respiro sott'acqua, ad un certo punto, il bisogno di respirare è così forte ed impellente che la nostra mente non riesce a pensare a nulla, se non ad una bella boccata d'aria; arriva un momento in cui il desiderio di aria pervade ogni centimetro del nostro corpo. In questo caso non stiamo certo a procrastinare, non ci chiediamo quale sia la strategia più efficace per respirare. No, niente di tutto questo. Quando il desiderio è così forte e radicato dentro di noi, semplicemente agiamo.

Quando provi un desiderio di questo tipo smetti istantaneamente di raccontarti scuse. Ti assumi le tue responsabilità, fai di tutto per trovare una strada verso i tuoi sogni e, focalizzando sempre l'attenzione sulla meta da raggiungere, lungo il percorso non c'è nulla capace di distoglierti! Soprattutto, sei disposto ad impegnarti, a lavorare sodo; è come il bisogno di respirare: lotteresti fino all'ultimo pur di respirare. Raggiungiamo davvero i nostri obiettivi, non quando evitiamo le difficoltà, ma quando impariamo ad affrontarle senza scorciatoie.

"Per aspera sic itur ad astra": "Attraverso le asperità si arriva alle stelle", Seneca era ben consapevole di come le difficoltà fossero in grado di forgiare il carattere di un essere umano. Tale principio ha validità universale: i diamanti si formano nelle viscere della Terra, sottoposti a pressioni e temperature inimmaginabili; le specie animali sopravvivono adattandosi alle difficoltà del loro habitat; le fibre muscolari crescono solo grazie a micro-lacerazioni.

A volte, tutto quello che desideriamo è avere una vita senza problemi, riuscire a raggiungere i nostri obiettivi senza troppa fatica, insomma: ottenere risultati senza alcuno sforzo. Difficoltà, problemi ed ostacoli non vanno certo ricercati, ma rifugirli è un errore ancor più grave. Di fronte ad un periodo difficile in cui tutti gli sforzi sembreranno essere vani, dovremmo ricordarci che, per "sostenere" il successo, abbiamo bisogno di sviluppare muscoli abbastanza forti e, per poterlo fare, abbiamo bisogno delle difficoltà, dei limiti e delle sfide. Ripensando solo per un istante agli obiettivi più importanti che ciascuno di noi ha realizzato nella propria vita, ci si renderà conto che non è stato l'obiettivo in sé a contare davvero, ma il percorso fatto per raggiungerlo: è quest'ultimo che ci ha trasformato nella persona degna di quell'obiettivo.



Il sogno di Giacobbe

Genesi 28,10-22

Ai patriarchi Dio affida il Suo stesso sogno: un popolo nuovo che cammini nella fiducia sulla strada di Dio e abiti nella terra donata da Lui stesso. Giacobbe, lungo il cammino verso Carran, fa un sogno grandioso che gli preannuncia l'immenso progetto che Dio ha preparato per lui e per la sua discendenza. Ma i sogni di Dio non si realizzano automaticamente come per "magia". Chiedono a ciascuno di noi di mettersi in gioco e di percorrere la strada necessaria per realizzarli, con audacia ma anche con pazienza, in sintonia con i tempi di Dio. Giacobbe dovrà superare diverse avversità per poter collaborare al sogno di Dio: gli ostacoli posti dal suocero Labano per poter aver in moglie la figlia minore Rachele; la diatriba tra le due mogli Lia e Rachele e i loro figli; la gelosia dei figli nei confronti di Giuseppe... Ma la pazienza e la fedeltà a Dio, danno la possibilità a Giacobbe di vedere progressivamente realizzarsi quel sogno grandioso che Dio gli aveva fatto pre gustare. Non manca l'ingrediente della

lotta che Giacobbe vive in modo personale (Gen 32,23-33) e che dice la necessità di un continuo combattimento per costruire e difendere il proprio sogno. Dopo questo combattimento a Giacobbe viene cambiato il nome in Israele. Così sarà il patriarca del popolo di Dio chiamato a partecipare alla promessa di Dio stesso.

Fiducia, pazienza, gradualità, lotta, capacità di cambiamento... sono tutti ingredienti per poter collaborare alla realizzazione del grande sogno che Dio ha su ciascuno di noi.

Testimoni e Citazioni

S. Giovanni XXIII: concilio Vaticano II, il coraggio di cambiare la storia, rinnovamento della Chiesa

«Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo! Alla sua salvatrice potestà aprite i confini degli Stati, i sistemi economici come quelli politici, i vasti campi di cultura, di civiltà, di sviluppo. Non abbiate paura! Cristo sa "cosa è dentro l'uomo". Solo lui lo sa!»

(Papa Giovanni Paolo II, Omelia per la messa di inizio del pontificato)



Dinamiche



ADOLESCENTI

CACCIA ALL'IMPEGNO

Preparare due brevi percorsi di Caccia al tesoro all'interno o all'esterno. Con una bisogna creare indovinelli, cruciverba, prove, a cui i ragazzi dovranno rispondere singolarmente per arrivare alla meta. L'altra, invece, dovrà essere semplice, senza troppi enigmi da risolvere. Alla fine dei due giochi chiedere ai ragazzi quale percorso li ha appassionati e divertiti di più facendo notare che le cose semplici le possono ottenere tutti ma non appagano. Noi, da cristiani invece, dobbiamo puntare in alto.

Preghiera



Manda, o Padre, lo Spirito promesso da Gesù perché apra le nostre menti alla conoscenza di tutto ciò che è vero, giusto e bello. Illuminaci e dacci la forza di poter apprendere e mettere in pratica tutto quello che stiamo imparando.

Facci fare buon uso del tempo che ci doni, senza sprecare nemmeno un istante. Rendi tenace la nostra volontà. Sostienici lungo il nostro percorso di realizzazione e, se ci costa sacrificio, sia la tua mano forte a sostenerci. Aiutaci a ritenere le sfide ed i tanti periodi difficili, come momenti di crescita e di arricchimento. Grazie Signore per la trasformazione che opererai, in ciascuno di noi, attraverso il cammino. Non saremo mai soli ed il nostro cuore scoppierà di gioia nel vederti sul traguardo che ci aspetti a braccia aperte per asciugare nostro sudore.

Domande



GIOVANI

- * Quando pensi al tuo domani, pensi che l'importante sia "sopravvivere" o pensi di fare qualcosa di grande, qualcosa che valga la pena di essere fatta?
- * Credi nella santità e cioè che, quel desiderio di non fare le cose con mediocrità, semplicemente per sopravvivere, sia un dono di Dio? Se ci credi, accoglilo! Se non ci credi, come pensi di poter realizzare grandi progetti?
- * Ripensa ai tuoi obiettivi. Li desideri veramente? Li desideri più di ogni altra cosa al mondo? Li desideri come desidereresti una boccata d'aria mentre stai soffocando? Se la risposta è "No": smettila di inseguire i sogni di qualcun altro ed inizia a rincorrere sogni che siano davvero tuoi, sogni che ti facciano ardere di passione, sogni che ti tolgano il respiro

